

Assessorato al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria,
Patrimonio, Affari legali e contenzioso,
Rapporti con il Consiglio regionale, Enti Locali, Post olimpico

L'Assessore

11:46 06 OTT 2015 A02000 003862

Torino, 01/10/2015

Prot. 903 B/2000

Cl. 1.60.40.3

11:47 06 OTT 2015 A02000 003862

Al Consigliere regionale
Giorgio BERTOLA

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c. Alla Direzione Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale
Settore Relazioni Istituzionali della Giunta

Loro sedi

Consiglio Regionale del Piemonte



A00034366/A0100B-04 06/10/15 CR

CL.02-18-04/526/131X

Oggetto: **Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 526 "M.I.S.E. e Progetto Operativo di Bonifica della falda freatica nel sito ex FIAT AVIO".**

Trasmetto, in allegato, la risposta all'interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 526 "M.I.S.E. e Progetto Operativo di Bonifica della falda freatica nel sito ex FIAT AVIO".

Colgo l'occasione per inviare cordiali saluti

Aldo Reschigna



Risposta all'interrogazione ordinaria a risposta scritta N. 526

“M.I.S.E. E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DELLA FALDA FREATICA NEL SITO EX FIAT AVIO”

La realizzazione della barriera idraulica, quale intervento di “Messa In Sicurezza in Emergenza” (MISE) dell'ex Fiat-Avio, è stata eseguita e resa operativa nel 2005, nell'ambito del procedimento di bonifica iniziato nei primi anni 2000, prima dell'acquisizione definitiva dell'area da parte della Regione Piemonte avvenuta nel 2009 (DGR n.1 -10876 del 26/02/2009, Scrittura Privata Rep. n. 14237 del 26/02/2009). La sua concezione, in assenza di adeguate informazioni “sito specifiche”, rispondeva alla necessità normativa di provvedere all'intercettazione del cromo esavalente in uscita dallo stabilimento ex Fiat-AVIO.

Successivamente al passaggio definitivo della proprietà alla Regione Piemonte, la Conferenza dei Servizi disponeva, nell'ambito degli approfondimenti ritenuti necessari, (D.D. Città di Torino n. 222 del 12 agosto 2011) la sospensione della suddetta barriera (esecutiva solo a partire dalla fine del mese maggio 2012) per verificare l'andamento e la consistenza del pennacchio di contaminazione in assenza di prelievi. Al termine del periodo di sospensione la Regione richiedeva una serie di proroghe alla riattivazione per completare la raccolta dati necessaria alla valutazione sull'efficacia della “MISE”. I dati raccolti con la barriera in funzione rilevavano a valle del sito concentrazioni inferiori a 100µg/l a fronte di un limite di 5µg/l per le acque di falda in uscita da un sito soggetto a bonifica e di 50µg/l per le acque potabili; analogo monitoraggio eseguito con la barriera disattivata rilevava, sempre a valle del sito, concentrazioni inferiori 200µg/l (figura 1).

Vista l'entità delle concentrazioni rilevate allo scarico della barriera idraulica (<200 µg/l) nel 2012 per eliminare l'allaccio alla fogna SMAT, comportante un costo annuo di circa 600.000€, la Regione aveva valutato anche la fattibilità uno scarico fognario diretto in Po, ai sensi della normativa che consente lo scarico in un corpo idrico superficiale di concentrazioni pari a 200 µg/l.

In data 24/12/2013 la Conferenza dei Servizi (Città di Torino prot. 7740 del 24/12/2013) non concedeva ulteriori proroghe alla riattivazione della barriera.

La Regione alla luce della nuova normativa in materia di barriere idrauliche, funzionali a siti in bonifica, (Legge 9 agosto 2013, n. 98, che richiede preventivo trattamento in situ delle acque) che avrebbe comunque richiesto una dilazione dei tempi per l'assegnazione del appalto e un ulteriore costo di gestione di circa 200.000 €/anno, richiedeva alla CdS di contestualizzare la riattivazione della MISE all'esecuzione del POB delle acque.

La CdS (det. Città di Torino n. 44 del 5/02/2014) visti i tempi di adeguamento della MISE (bando aggiudicazione e operatività) alla nuova normativa, vista l'imminenza dell'intervento sui suoli contaminati da Cr esavalente e dell'approvazione del Piano Operativo di Bonifica per le acque, che proponeva una MISE integrata nel sistema di bio-remediation, ribadiva l'urgenza di disporre di un sistema di MISE “efficace.”

Nel frattempo l'appalto per l'esecuzione del POB della matrice suolo comprendente l'intervento di scavo e asportazione dei terreni contaminati da cromo esavalente slittava di oltre sei mesi a causa del blocco delle assegnazioni da parte del settore regionale “negoziale” anche

in conseguenza delle indagini e dei sequestri documentali operati della Procura dalla Repubblica sui contratti connessi al Palazzo della Regione.

A giugno 2014 la CdS (det. 140 del 11/06/2014) approvava il POB per le acque che ufficializzava la scarsa efficacia della barriera e contemporaneamente prevedeva la realizzazione di una nuova tipologia di MISE sinergica con il trattamento biologico proposto per la bonifica della falda.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle bonifiche (Det. n. 397 del 03/07/2014 ; l'appaltatore: Consorzio Cooperative Costruttori Soc. Cooperativa, esecutore Unirecuperi S.r.l.), riceveva la consegna totale e definitiva il 29/09/2014.

In sede di accantieramento, nuove prescrizioni dell'ARPA per le aree di stoccaggio temporaneo, rispetto a quanto previsto dal POB a suo tempo approvato, producevano un ulteriore slittamento dei tempi al mese di febbraio 2015.

L'intervento sino ad ora ha realizzato l'asportazione di circa 19.000m³ di terreno con concentrazioni eccedenti la CSC (> 15mg/kg). Il monitoraggio della falda eseguito a giugno 2015 ha già evidenziato a valle del sito concentrazioni inferiori ai 100µg/l (figura 2), confrontabili a quelle rilevate con la barriera in funzione, evidenziando i primi effetti positivi dell'intervento. Si prevede che l'attività di asportazione dei terreni contaminati da cromo sia completata entro ottobre 2015 con l'esecuzione del secondo monitoraggio della falda. I dati sulle acque consentiranno anche di affinare le modalità esecutive dell'intervento di bonifica dell'acqua sotterranea previsto dalla "fase 1" del POB.

La richiesta di variante al contratto CCC per la realizzazione del POB acque, presentata dal Direttore dei Lavori nel mese di marzo del 2015, a causa dell'avvio da parte della Corte dei Conti di un'indagine sulla gestione economica delle bonifiche dell'ex Fiat-Avio in relazione ai costi residui di bonifica connessi dal contratto d'acquisto, ha subito un inevitabile rallentamento. Alla luce di quanto stabilito dalla CdS (cfr. verbale Tavolo Tecnico del 16/09/2015 della Città di Torino Area Ambiente Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali) la tempistica relativa alla redazione degli elaborati, nonché alla successiva validazione ed approvazione prevede che la variante sia formalizzata entro il prossimo mese di ottobre, salvo fatti imprevedibili ed imprevedibili.

Come rilevato dall'interpellanza in oggetto la tempistica di esecuzione della bonifica delle acque e in particolare l'attivazione di una MISE "efficace", viste le esigue concentrazioni rilevate, che non sia solo un adempimento formale con costi ingiustificati e ingiustificabili (700/800.000€/anno), non può subire ulteriori ritardi. In questo contesto la volontà di eseguire la bonifica delle matrice acqua come variante al contratto resta l'unica via per l'esecuzione in tempi certi e rapidi. La scelta di operare nell'ambito del contratto CCC, oltre a garantire la continuità operativa con l'azione di bonifica del cromo sulla matrice suolo, presenta una valenza economica molto rilevante visto il ribasso del 35.89% che l'appaltatore applicherà, l'importo previsto per l'intervento integrato Bonifica Falda + MISE è pari a circa 1.200.000€.

In generale si ribadisce che la Giunta Regionale ha come obiettivo prioritario la conclusione del procedimento di bonifica dell'area ex Fiat-AVIO nel più ampio rispetto della normativa vigente ma con la massima attenzione ai costi connessi. Il conseguimento di tale obiettivo consentirà di porre fine ad un procedimento ormai ultra decennale e di avviare l'iter per la certificazione indispensabile al conseguimento della fruibilità edificatoria dell'intera ZUT AVIO-OVAL.

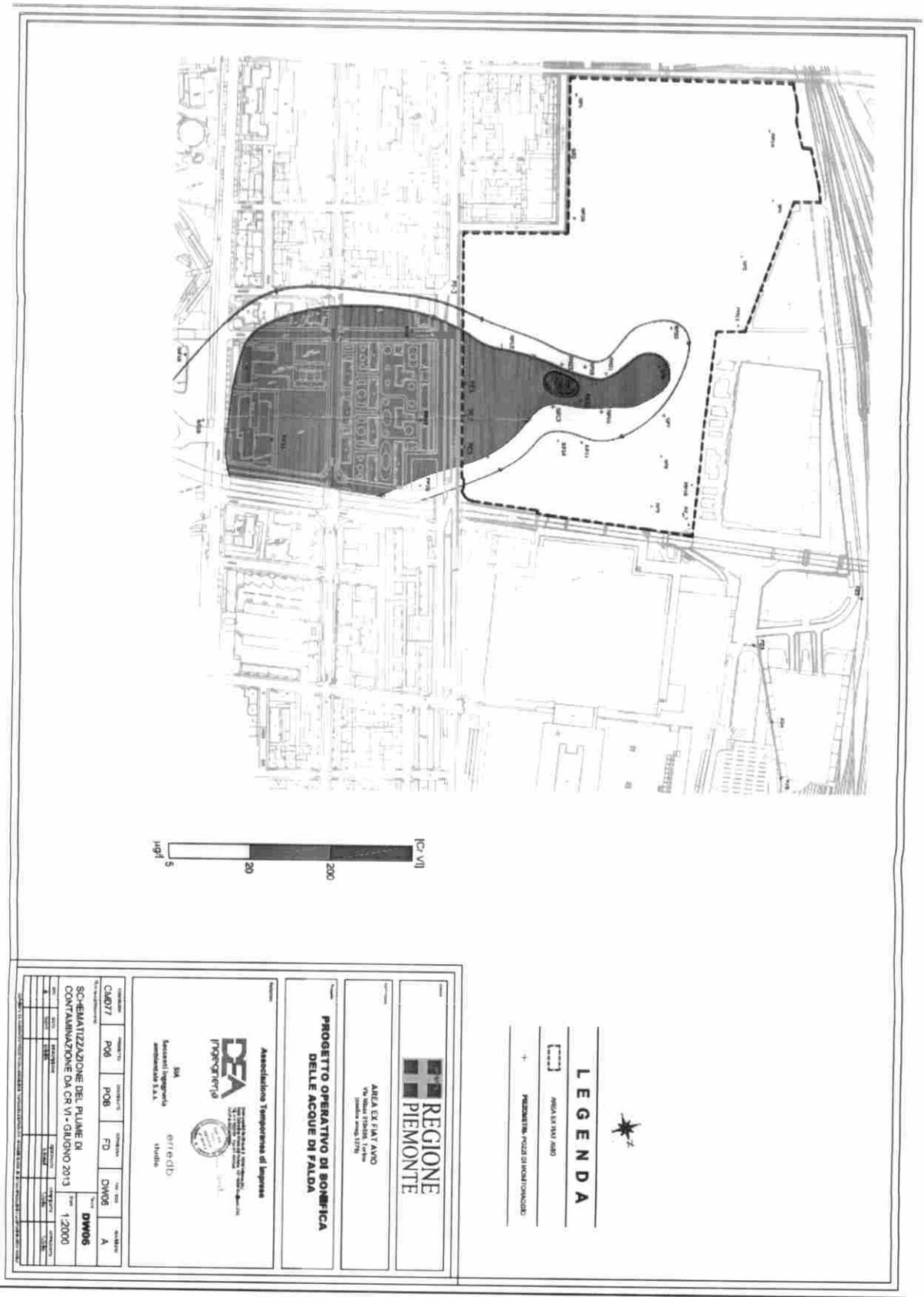


figura 1

